

**P**IANO  
**T**RIENNALE  
DELL'**O**FFERTA  
**F**ORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Aa. Ss. 2015-2018*

## INDICE

Premessa	pag. 1
Il PTOF	pag. 1
Piano Triennale Offerta Formativa	pag. 2
Dal RAV al PTOF	pag. 3
Rapporto di Autovalutazione	pag. 3
Priorità, Traguardi ed Obiettivi	pag. 4
Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove INVALSI	pag. 6
Struttura del PTOF	pag. 7
Piano di Miglioramento	pag. 8
Attuazione Piano di Miglioramento a.s. 2016/17	pag. 9
Scelte Conseguenti alle Previsioni di cui alla Legge 107/15	pag. 10
Scelte Organizzative e Gestionali	pag. 10
PTOF: Fasi e Soggetti	pag. 11
Studenti	pag. 12
Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 13
Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 18
Piano Formazione Insegnanti	pag. 19
Formazione ed Aggiornamento del Personale Docente	pag. 19
Docenti	pag. 20
Potenziamento	pag. 20
Potenziamento Offerta Formativa - a.s. 2015/16	pag. 21
Allegato Fabbisogno Organico di Potenziamento	pag. 21
Organico di Potenziamento Richiesto / Utilizzato	pag. 21
Potenziamento Offerta Formativa - a.s. 2016/17	pag. 22
Comitato per la Valutazione dei Docenti	pag. 23

## ***Premessa***

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "G.B. Carducci - G. Galilei" di Fermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 114/D/ATA del 14/01/2016;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016, successivamente rivisto e riapprovato per l'a.s. 2016/2017 nella seduta del 21/10/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016, successivamente rivisto e riapprovato per l'a.s. 2016/2017 nella seduta del 30/11/2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **II PTOF**

- E' il documento fondamentale costitutivo identità culturale e progettuale istituzioni scolastiche (c. 14).
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14).
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14).
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14).
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14).
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14).
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14).
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24).
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57).
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124).
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33).
- Presenta il fabbisogno di (c. 14): Infrastrutture e attrezzature materiali e Posti
  - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85);
  - per il potenziamento dell'offerta formativa;
  - del personale ATA.

## **Piano Triennale Offerta Formativa**

(DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
  - a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
  - b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.
5. Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

## Dal RAV al PTOF



## Rapporto di Autovalutazione

(DPR 80/13)

1. Contesto	1.1 Popolazione scolastica. 1.2 Territorio e capitale sociale. 1.3 Risorse economiche e materiali. 1.4 Risorse professionali.
2. Esiti	2.1 Risultati scolastici. 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali. 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. 2.4 Risultati a distanza.
3 A) Processi - Pratiche educative e didattiche	3.1 Curricolo, progettazione e valutazione. 3.2 Ambiente di apprendimento. 3.3 Inclusione e differenziazione. 3.4 Continuità e orientamento.
3 B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola. 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
5.1.1 Priorità	a) Risultati scolastici. b) Risultati nelle prove standardizzate. c) Competenze chiave e di cittadinanza. d) Risultati a distanza.
5.2.1 Obiettivi di processo	a) Curricolo, progettazione e valutazione. b) Ambiente di apprendimento. c) Inclusione e differenziazione. d) Continuità e orientamento. e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola.



- Chiusura: entro luglio 2015
- Pubblicazione: entro settembre 2015
- Modifica: entro luglio 2016
- Azioni di miglioramento: AA.SS. 2015/2017
- Valutazione esterna: AA.SS. 2015/2017
- Rendicontazione sociale: fine A.S. 2016/2017

Vd: [Circolare Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 47](#);  
[Nota 25 giugno 2015, AODGOSV 5983](#)

## ***Priorità, Traguardi ed Obiettivi***

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate nazionali, con riferimento alla 'maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo' (RAV- Sez. 5- Individuazione delle priorità).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità si riferiscono sostanzialmente ad un'opera di Autovalutazione per una 'graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e comunicazione' (RAV- Sez. 5- Descrizione del traguardo) al fine di procedere, conformemente a quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e a quanto indicato negli obiettivi di processo del RAV, alla:

- 1) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante, coesa nel coordinamento delle azioni, delle iniziative dei singoli docenti e degli adempimenti previsti, al fine di offrire un contributo efficace ed efficiente all'interno dell'Istituzione scolastica;
- 2) valorizzazione dello spirito di gruppo nel conseguimento degli obiettivi di miglioramento, rivolti all'applicazione di metodologie d'insegnamento e di dinamiche motivazionali, anche attraverso la condivisione e la promozione di modalità di lavoro collegiale e di condivisione di esperienze;
- 3) valorizzazione e diffusione degli strumenti telematici per il potenziamento della comunicazione interna, esterna e quale componente di supporto nella pratica quotidiana di insegnamento-apprendimento, in presenza e a distanza, al fine di promuovere l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Regolamento DPR n.88/2010);
- 4) predisposizione di un piano di aggiornamento delle competenze professionali, declinate sia in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale che alla Didattica per Competenze, al fine di contribuire a livello europeo alla costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale e (omissis) potenziare i risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) e rispondere all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze (Regolamento DPR n.88/2010);
- 5) esplicitazione delle modalità che la scuola adotta, a livello progettuale ed organizzativo, per strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano:
  - a. alle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010, art. 8, c.3) che sollecitano a sviluppare, attraverso il contributo dell'istruzione secondaria, il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo;
  - b. al PECUP -Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore-, definito dal D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ed allegati A.1 e A.2 da cui emerge che le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

- c. ai Profili di competenza, (Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 per il II biennio e 5° anno I.T.), tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
  - d. ai Profili in uscita e Risultati di Apprendimento previsti per gli Istituti Tecnici Superiori;
- 6) coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), secondo un'articolazione che prevede Prove iniziali di Ingresso, Prove di carattere Formativo e Sommativo (di tipo scritto, orale e tecnico-grafico e pratico), fino a definire gradualmente delle prove su 'compiti di realtà' che includano competenze anche di tipo trasversale, tenuto conto che una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi più direttamente a un'attività tecnica e/o professionale (Regolamento DPR n.88/2010);
  - 7) individuazione di metodologie diversificate e flessibili di insegnamento e di valutazione, al fine di prevenire e/o contenere i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica;
  - 8) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
  - 9) gestione dei comportamenti improntati all'ascolto e al benessere psico-fisico degli studenti;
  - 10) sviluppo di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
  - 11) coordinamento e raccordo delle attività curriculari con quelle previste in modalità di Alternanza Scuola Lavoro, previste per il Triennio;
  - 12) coordinamento di attività curriculari ed extracurriculari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare interventi di aggiornamento professionale da parte di esperti di settore; per offrire approfondimenti su temi individuati dai consigli di Classe, per ciascun indirizzo di studio, anche al fine di promuovere le eccellenze; per fare della scuola un ambiente accogliente, dinamico, aperto ad esperienze di confronto, di ricerca e di sostegno reciproco allo studio.

### *Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove INVALSI*

L'analisi compiuta nella sezione del RAV "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica" ha messo in luce i seguenti punti:

#### *Priorità e Traguardi*

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo.	Graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e di comunicazione.
	Risultati delle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### *Obiettivi di processo*

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

*Struttura del PTOF*



## *Piano di Miglioramento*

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze.	X	
	2 Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio.	X	
	3 Progettazione di prove strutturate con quesiti a risposta multipla e/o scelta multipla.	X	
	4		
Ambiente di apprendimento	1 Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.	X	
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

*(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)*

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze.	5	4	20
2	Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio.	4	5	20
3	Progettazione di prove strutturate con quesiti a risposta multipla e/o scelta multipla.	4	4	16
4	Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.	3	4	12
5				
6				

## Attuazione Piano di Miglioramento a.s. 2016/17

All'inizio del corrente anno scolastico si è acceso il primo obiettivo di Processo "Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze", individuato e definito in tutte le sue azioni.

L'analisi dei risultati per le classi prime evidenzia quanto segue:

1. In Italiano si osserva che, a parità di domanda, c'è omogeneità tra le classi, ad eccezione delle domande n° 1, 9, 15.
2. In Inglese si riscontra omogeneità sia orizzontale che verticale.
3. In Informatica compare una maggiore disomogeneità sia verticale che orizzontale.
4. In Matematica c'è omogeneità in orizzontale ma negativa, di nuovo disomogeneità in verticale.
5. La disomogeneità verticale in Matematica e Inglese potrebbe far pensare ad una preparazione non omogenea nella Scuola Secondaria di 1° grado.

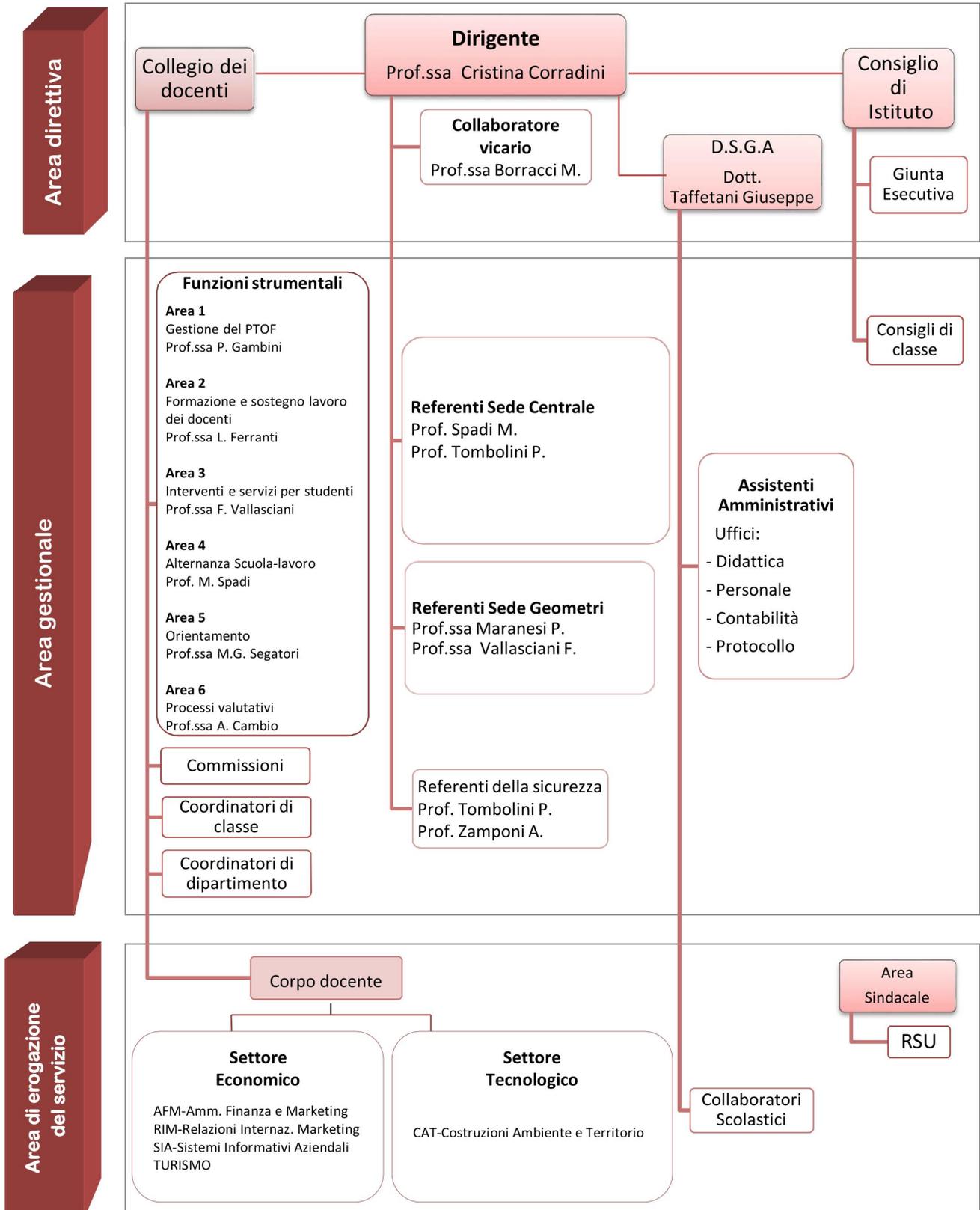
L'analisi dei risultati per le classi terze evidenzia quanto segue:

1. In Italiano si osserva un esito soddisfacente come già riscontrato per le classi prime.
2. In Inglese si riscontra un notevole miglioramento rispetto alle classi prime.
3. In Matematica i risultati delle classi terze sono leggermente migliori di quelli delle classi prime ma affatto soddisfacenti.
4. In Diritto e in Economia Aziendale, le materie d'indirizzo, i risultati non sono confortanti.
5. Diminuisce notevolmente, in tutte le discipline, la disomogeneità verticale: indice, questo, di una programmazione disciplinare, per contenuti ed obiettivi fissati e raggiunti, efficiente e condivisa.

Attualmente è in corso di espletamento il secondo obiettivo di Processo.

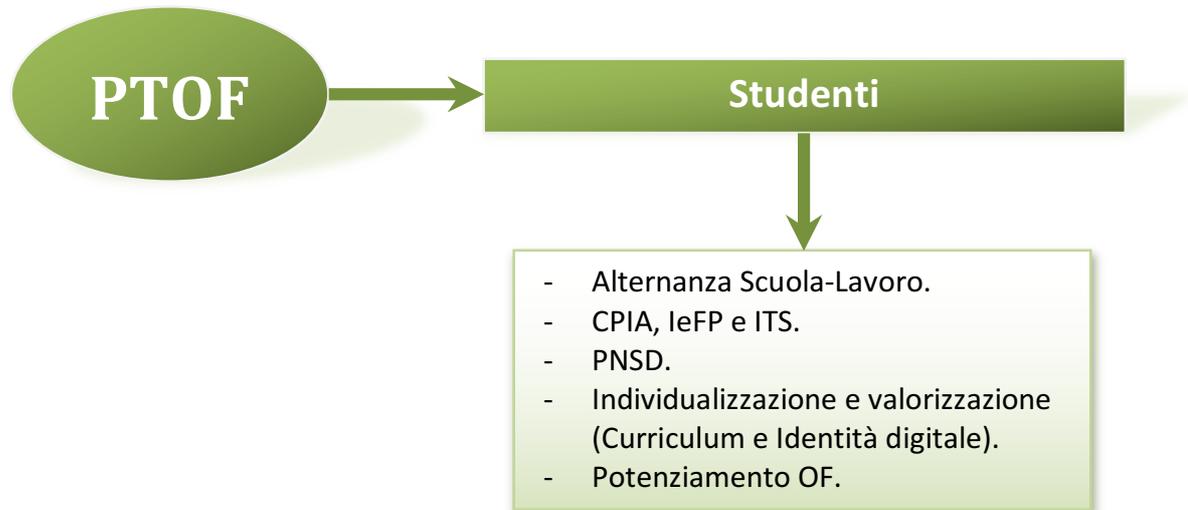
## Scelte Conseguenti alle Previsioni di cui alla Legge 107/15

### Scelte Organizzative e Gestionali



### PTOF: Fasi e Soggetti

<b>Territorio</b>	<p>Il Dirigente scolastico (c. 14) tiene conto di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti con enti locali e realtà territoriali;</li> <li>• proposte e pareri organismi e associazioni genitori e studenti.</li> </ul>
<b>Dirigente scolastico</b>	<p>Definisce indirizzi (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le attività della scuola;</li> <li>• per le scelte di gestione e di amministrazione.</li> </ul>
<b>Collegio Docenti</b>	<p>Elabora il Piano (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente.</li> </ul> <p>Predisposto entro ottobre e rivisto annualmente entro lo stesso mese (c. 12)</p>
<b>Consiglio di Istituto</b>	<p>Approva (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti.</li> </ul>
<b>Portale unico</b>	<p>Pubblicazione del Piano (c. 17)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sul Portale unico (c. 136) dove sono pubblicate;</li> <li>• tempestivamente anche eventuali revisioni.</li> </ul>
<b>USR</b>	<p>Verifica (c. 13)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto del limite dell'organico assegnato;</li> <li>• trasmette al MIUR gli esiti della verifica.</li> </ul>



## Studenti

(Legge 107/15, art. 1, cc. 28-59)

- Individualizzazione e Valorizzazione (cc. 28-31)
  - a) insegnamenti opzionali, curriculum e identità digitale dello studente → Esami di Stato;
  - b) orientamento (anche per gli studenti di origine straniera) e valorizzazione merito e talenti.
- Alternanza Scuola - Lavoro (cc. 33-43)
  - a) Triennio finale;
  - b) Istituti Tecnici e Professionali (400 ore) - Licei (200 ore);
  - c) Anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero;
  - d) Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro;
  - e) Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - f) Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
  - g) Convenzione e Scheda valutazione strutture (a cura del DS).
- CPIA (c. 23), IeFP (c. 44), ITS (cc. 45-51)
- Piano Nazionale Scuola Digitale (cc. 56-59)
  - a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
  - c) miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati;
  - d) formazione dei Docenti per l'innovazione didattica;
  - e) formazione dei Dsga, degli Assistenti amministrativi e tecnici;
  - f) potenziamento delle infrastrutture di rete;
  - g) valorizzazione delle migliori esperienze;
  - h) definizione criteri e finalità per l'adozione e produzione di testi didattici in formato digitale.

## Alternanza Scuola-Lavoro

Il nostro Istituto organizza, da oltre 15 anni, molteplici attività formative in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Le prime esperienze sono maturate nell'ambito degli stage professionalizzanti, organizzati durante il periodo estivo e destinati agli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi.

Successivamente sono state sperimentate tutte le diverse forme di alternanza scuola lavoro.

L'alternanza Scuola Lavoro è un percorso che si articola in un periodo di formazione in aula e in un periodo di formazione in un contesto lavorativo. L'attività in aula si svolge all'interno del nostro Istituto in collaborazione con esperti esterni del settore di riferimento ed è finalizzata all'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo del lavoro e delle professioni; viene arricchita da alcune visite guidate alle realtà imprenditoriali più rappresentative dell'economia Fermana.

L'inserimento dell'alunno in un ambiente lavorativo avviene durante il quarto anno attraverso un periodo di permanenza in azienda della durata di tre settimane per un totale di 120 ore; a partire dal corrente anno scolastico la legge 107/2015, denominata "La Buona Scuola", dispone l'obbligo di realizzare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria, con una durata complessiva di 400 ore, da distribuire durante la frequenza della terza, quarta e quinta classe.

Il percorso formativo è coprogettato tra la scuola e l'azienda: il tutor aziendale e i docenti del consiglio di classe programmano l'intero piano formativo e didattico in alternanza, definendone le finalità, le modalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione dei risultati ottenuti. Il tutor aziendale, inoltre, ha il compito di inserire ed affiancare lo studente, per creare il contesto idoneo interno all'azienda, curandone la socializzazione e l'inserimento nel lavoro di gruppo.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si crea un forte legame tra la scuola e il tessuto attivo e produttivo del territorio (agricolo, industriale, artigianale, commerciale e dei servizi) con la finalità di valorizzare, come due momenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione funzionale tra le acquisizioni maturate in entrambi i settori.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro possono prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, quali: Incontri con esperti, Visite aziendali, Ricerca sul campo, Simulazione d'impresa (Impresa Formativa Simulata), Project work in e con l'impresa, Corso sulla sicurezza, Tirocini, Progetti di imprenditorialità e altre attività funzionali al buon esito del percorso (esempio corsi di lingua).

In sintesi le principali caratteristiche del percorso sono:

- Co-progettazione del percorso: Consiglio di Classe/Azienda, Ente o Studio Professionale.
- Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.
- Personalizzazione del percorso, condiviso con lo studente.
- Struttura flessibile.
- Articolazione in periodi alternati di formazione in aula e/o laboratorio e in contesto lavorativo.
- Valutazione sommativa periodica e finale di ciascun alunno.
- Certificazione delle competenze.

Al fine di costruire esperienze formative di più ampio respiro e concreta significatività, sia per la scuola che per l'impresa, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati su più annualità; la distribuzione delle attività di alternanza scuola lavoro lungo l'intero triennio favorisce nei giovani una più ampia conoscenza del mondo del lavoro unitamente ad una crescente consapevolezza delle proprie attitudini.

Il modello formativo adottato dall'Istituto Scolastico è coerente con la guida operativa pubblicata dal Ministero, con le linee guida regionali e con i prototipi di co-progettazione Scuola-Impresa realizzati durante il corso di formazione regionale per Tutor dell'Alternanza Scuola Lavoro, promosso dall'USR Marche negli aa. ss. 2013/14 e 2014/15.

L'attività di amministrazione e di monitoraggio del percorso di Alternanza Scuola Lavoro è gestita attraverso una piattaforma WEB creata autonomamente dai docenti d'informatica dell'Istituto Scolastico. La piattaforma consente di effettuare le operazioni che seguono:

- Gestione anagrafica Alunni e Gestione Anagrafica Aziende
- Associazione Alunni - Aziende - Tutor Scolastico
- Redazione e stampa della convenzione, del progetto formativo, del patto formativo e degli altri documenti Utili previsti dalle linee guida.
- Area di valutazione: consente l'inserimento telematico di tutte le valutazioni previste dalle linee guida, comprese la certificazione delle competenze.
- Grafici di monitoraggio

Negli ultimi anni l'Istituto ha collaborato con oltre 500 strutture ospitanti; nell'anno scolastico 2014-2015 le aziende formative sono state 95, di cui 52 imprese appartenenti ai diversi settori, 5 enti pubblici, 2 uffici turistici, 31 studi professionali, 3 associazioni di categoria e 2 enti non profit.; 32 ragazzi del corso turistico hanno sviluppato attività fuori Regione in Puglia, Calabria, Toscana, Sicilia e Sardegna.

In passato per gli alunni del settore turistico sono state svolte alcune azioni formative presso strutture localizzate all'estero.

Si specifica che tra le strutture ospitanti annoveriamo imprese appartenenti a svariati settori produttivi, in rappresentanza di tutti i distretti industriali presenti nel fermano. Le attività in alternanza scuola-lavoro verranno progettate per il futuro anche in funzione di eventuali partenariati e convenzioni con scuole all'estero.

L'alternanza attraverso il modello dell'impresa formativa simulata

Il modello dell'impresa formativa simulata, messo a punto attraverso un'esperienza decennale, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale; ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando coinvolgimento e motivazione, attraverso una didattica attiva e un uso massiccio di tecnologia avanzata.

Un'impresa simulata è costituita dagli alunni che assumono i ruoli di soci, amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti aziendali; ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale, rappresentativa della realtà produttiva locale.

Il modello IFS è, quindi, una forma di alternanza che consente di sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera e di attuare processi di simulazione aziendale; rende possibile il coinvolgimento nel sistema dell'alternanza anche di quelle piccole imprese, che pur operando in nicchie di mercato, spesso altamente redditizie e innovative, non presentano una struttura idonea ad ospitare alunni per adeguati periodi.

L'azienda tutor partecipa alla realizzazione del progetto, assiste l'impresa formativa simulata in tutte le diverse fasi, fornisce consulenza di carattere tecnico ed operativo e garantisce un collegamento con il mondo del lavoro e con i problemi e le esigenze dell'economia locale.

Si vuole dotare gli alunni della possibilità di operare nella scuola come se fossero in un'azienda, attraverso la creazione di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni attraverso un simulatore nazionale che è l'ambiente unico on line per lo sviluppo della rete delle Imprese Formative Simulate. L'applicativo consente ai docenti, attraverso strumenti dedicati, di programmare, condurre e monitorare le attività didattiche connesse alla simulazione di impresa.

L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

I punti di forza dell'alternanza attraverso il modello di Impresa Formativa simulata sono:

- 1) Intensa partecipazione in tutte le attività che conducono la classe a costituire l'impresa e a realizzare le operazioni iniziali della gestione aziendale: attività tipiche della pianificazione, sviluppo dell'idea d'impresa, redazione *business plan*, realizzazione negozio elettronico, acquisizione dei finanziamenti dal sistema bancario, adempimenti costitutivi.
- 2) Flessibilità nella progettazione dei percorsi IFS che spesso contengono al loro interno altre modalità di alternanza scuola lavoro, come esperienze reali in azienda.
- 3) Grande coinvolgimento degli alunni nelle diverse attività di preparazione delle fiere IFS.
- 4) L'impresa tutor rappresenta un punto di riferimento costante, di crescita e di confronto, fa migliorare il livello qualitativo della coprogettazione dell'alternanza, svolge un ruolo di struttura formativa equivalente all'interno della classe e consente un'ampia socializzazione dell'esperienza all'interno dell'Istituto scolastico.

Attività	Annualità e periodo	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
<b>N° ore di Formazione in aula</b>	Durante il secondo biennio	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità
<b>Classe Terza Formazione in azienda</b>	2015-2016 N° 120 ore	Ultima settimana di scuola e prime due settimane successive alla chiusura delle lezioni.	Ultima settimana di scuole e prime due settimane successive alla chiusura delle lezioni.	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire dall'ultima settimana di scuola sino alla chiusura della stagione estiva.
<b>Classe Quarta Formazione in azienda</b>	2016-2017 N° 120-160 Ore	Durante l'anno scolastico anche all'estero	Durante l'anno scolastico anche all'estero	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda 3-4 settimane a partire dall'ultima settimana di scuola sino alla chiusura della stagione estiva, anche all'estero.
<b>Sviluppo di un Project Work commissionato dall'azienda</b>	2017-2018 N° 80 ore	Realizzazione di un progetto individuale svolto in collaborazione con l'impresa tutor attraverso interventi in azienda gestiti autonomamente dall'alunno, da presentare all'Esame di Stato in sostituzione della tesina. In alternativa continuazione del tirocinio.		

Durante l'anno scolastico 2015/2016 sono state organizzate alcune esperienze d'aula e un periodo di formazione in azienda della durata di 120 ore, sia per gli alunni delle classi terze, sia per gli alunni delle classi quarte; per gli alunni delle classi terze le attività continueranno nei due anni scolastici successivi.

Attività	Annualità e periodo	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
<b>N° ore di Formazione in aula</b>	2015-2016 2016-2017 Durante il secondo biennio	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità	Minimo 40 Massimo 80 complessive nelle due annualità
<b>Classe Terza Formazione in azienda</b>	2015-2016 N° 120 ore	Ultima settimana di scuola e prime due settimane successive alla chiusura delle lezioni.	Ultima settimana di scuole e prime due settimane successive alla chiusura delle lezioni.	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire dall'ultima settimana di scuola sino alla chiusura della stagione estiva.
<b>Classe Quarta Formazione in azienda</b>	2016-2017 N° 120-160 Ore	Durante l'anno scolastico anche all'estero	Durante l'anno scolastico anche all'estero	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda 3-4 settimane a partire dall'ultima settimana di scuola sino alla chiusura della stagione estiva.
<b>Sviluppo di un Project Work o altro tirocinio</b>	2017-2018 N° 80 ore	Eventuale realizzazione di un progetto individuale svolto in collaborazione con l'impresa tutor oppure continuazione del tirocinio.		

**A.S. 2015 - 2016 classi terze**

Classi	Dal	Al
<b>AFM - RIM</b>	30 maggio 2016	16 giugno 2016
<b>CAT - Legno</b>	30 maggio 2016	16 giugno 2016
<b>Turismo</b>	28 maggio 2016	Fine stagione turistica

# Alternanza SCUOLA LAVORO

*Sviluppare competenze nelle strutture aziendali attraverso l'alternanza scuola lavoro: alcuni elementi*

## TIPOLOGIE DI INTEGRAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO

- ✓ Incontri con esperti.
- ✓ Visite aziendali.
- ✓ Ricerca sul campo.
- ✓ Simulazione d'impresa.
- ✓ Project work in e con l'impresa.
- ✓ Corsi sulla sicurezza.
- ✓ Tirocini curriculari.
- ✓ Tirocini formativi all'estero.
- ✓ Progetti di imprenditorialità.
- ✓ Corsi di lingue.

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

- ✓ Co-progettazione del percorso: Consiglio di Classe/Azienda, Ente o Studio Professionale.
- ✓ Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.
- ✓ Personalizzazione del percorso, condiviso con lo studente.
- ✓ Formazione e valutazione congiunte scuola struttura formativa ospitante.
- ✓ Struttura flessibile.
- ✓ Articolazione in periodi alternati di formazione in aula e/o laboratorio e in contesto lavorativo.
- ✓ Certificazione delle competenze.

## VISITA GUIDATA DELL'AZIENDA

- ✓ Colloquio con i referenti dei vari reparti o uffici
- ✓ Spiegazione del flusso logico di produzione e del lavoro amministrativo
- ✓ Presentazione delle norme di sicurezza aziendali e di specificità inerenti il processo produttivo.
- ✓ Conoscenza del prodotto e delle attività aziendali.
- ✓ Presentazione allo studente dell'iter produttivo globale.
- ✓ Conoscenza del Tutor esterno e dei suoi collaboratori.

## ALCUNE CIFRE

NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016:

- ✓ Numero complessivo percorsi individuali di ASL 368.
- ✓ Numero imprese ospitanti 262
- ✓ Tipologia struttura ospitante: imprese, professionisti ,enti senza finalità di lucro, pubblica amministrazione, ordini professionali
- ✓ Provincia di localizzazione delle strutture ospitanti: Fermo 233, Ascoli Piceno 13 , Macerata 8 e Fuori Regione 8

## Compiti Istituto:

La scuola assicura la collaborazione di tutti i docenti coinvolti nell'alternanza e garantisce tutti gli adempimenti obbligatori per legge e nomina un docente tutor scolastico per ogni alunno con un massimo di 10 alunni per docente.

## Compiti Strutture Ospitanti

- ✓ Collaborare alla personalizzazione dei percorsi formativi
- ✓ Individuare un tutor aziendale che capisca l'importanza dell'alternanza quale momento di elevata formazione umana e professionale
- ✓ Impegnare l'alunno in attività lavorative per il raggiungimento degli obiettivi concordati

## Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, vengono evidenziati i seguenti punti:

1. individuazione e nomina dell'animatore digitale: Prof. Piero Menno' e del relativo Team per l'innovazione digitale. Adesione al piano di formazione previsto dalla Scuola Polo di competenza.
  
2. scelte per la formazione degli insegnanti:
  - priorità alle tecnologie informatiche a supporto della didattica e percorsi di approfondimento sul tema delle competenze.
  - adesione all'accordo di Rete di Ambito Territoriale n. 5 relativa al coordinamento della formazione del personale scolastico da parte della Scuola Polo di competenza.
  - programmazione di interventi di formazione dei docenti in ambito ICT
  
3. azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware/Software della scuola:
  - adesione al progetto PON relativo all'ampliamento della Rete Wi-Fi LAN
  - attuazione della classe sperimentale AULA2.0 relativa al curriculum di Informatica
  - candidatura all'azione 15 del PNSD relativo ai Curricoli Digitali
  - candidatura ai progetti PON relativi al digitale

## Piano Formazione Insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio 2015. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

### Formazione ed Aggiornamento del Personale Docente

La L. 107/15 c. 204 esplicita che “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

L’istituzione scolastica non ha il compito, in base alla normativa vigente, di esprimere una valutazione su natura e qualità dei singoli corsi di aggiornamento che i docenti dell’istituto intendono seguire, né di doverne elaborare un elenco dettagliato e vincolante, ma solo di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell’offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale.

Premesso ciò, le iniziative di formazione saranno volte a rafforzare le competenze del personale docente in relazione ai traguardi triennali e agli adempimenti funzionali al PTOF.

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016, il Piano Triennale per l’Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l’istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso.

Le priorità formative riguarderanno:

1. La didattica per competenze.
2. Le metodologie didattiche e la comunicazione (anche multimediale) come supporto alla didattica.

La formazione verrà effettuata in primo luogo nell’ambito dell’Istituto utilizzando, ove possibile, le risorse interne.

Nell’anno scolastico 2016-17 sono state realizzate attività di formazione nei settori ICT; in particolare sono stati realizzati corsi di formazione dei docenti nei seguenti ambiti:

- i. Web 2.0 ed uso delle tecnologie Cloud a fini didattici
- ii. Piattaforme Cloud Microsoft e Google
- iii. Panoramica di tecnologie e software didattici disponibili liberamente in rete

Saranno svolte inoltre:

1. Attività di tutoring da parte di alcuni docenti nei confronti di insegnanti di nuova nomina.
2. Autoaggiornamento individuale in ottemperanza alle leggi vigenti.

## Docenti

(Legge 107/15, art. 1, cc. 63-77, 95-135)

- Organico Autonomia (dall'A.S. 2016/2017 con cadenza triennale):
  - realizzazione progetti PTOF e funzioni organizzative e di coordinamento (cc. 19, 63)
    - docenti per il coordinamento di insegnamenti opzionali (c. 31) e del PNSD affiancati da un ITP (c. 59).
  - su base regionale articolato in ambiti territoriali (definiti entro il 30 giugno 2016)
    - posti comuni - organico di diritto (n. classi);
    - posti di sostegno /posti in deroga (n. alunni disabili);
    - posti per il potenziamento dell'OF
      - 90 per cento in proporzione agli alunni;
      - 10 per cento sulla base dei seguenti indicatori: dispersione scolastica, presenza di alunni stranieri, presenza di aree interne, presenza di aree isolate e montane, presenza di aree a bassa densità demografica.
  - dall'A.S. 2016-2017 (c. 73):
    - titolari → in organico istituto di appartenenza;
    - nuove assunzioni, esuberanti e mobilità → in ambiti territoriali.
  - dal 1° settembre 2016: contingente a TD annuale max 36 mesi (cc. 69, 131-132).
  - entro il 30 giugno 2016: promozione reti di scuole per la realizzazione di progetti / funzioni amministrative (cc. 70-72).
  - entro il 31 dicembre di ogni anno: presentazione domande riconoscimento servizi agli effetti della carriera (c. 209).
- Formazione (cc. 121-125): obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il POTF
  - Periodo di formazione e di prova (cc. 115-120).
  - Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (cc. 121-123).
- Valutazione e Valorizzazione
  - Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente → Bonus (cc. 126-128).
  - Comitato per la valutazione dei docenti (129).
  - Linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti [termine triennio 2016-2018] (c. 130).

## Potenziamento

Verrà privilegiato il potenziamento delle seguenti aree:

- Scientifica;
- Linguistica;
- Laboratoriale;
- Artistica;
- Motoria.

## Potenziamento Offerta Formativa - a.s. 2015/16

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o gruppi di classi (cc. 7, 84).
- Competenze linguistiche e uso metodologia CLIL (c. 7).
- Competenze matematico-logiche e scientifiche (c. 7).
- Competenze digitali (cc. 7, 56-59).
- Competenze musicali, artistiche, cinematografiche, delle tecniche e dei media (c. 7).
- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (c. 7).
- Conoscenze giuridiche ed economico-finanziarie (c. 7).
- Conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali (c. 7).
- Educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (c. 7).
- Educazione parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16).
- Alfabetizzazione e perfezionamento italiano come L2 (c. 7).
- Alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (cc. 7, 33-43).
- Metodologie laboratoriali e attività di laboratorio (cc. 7, 56-59).
- Contrasto dispersione scolastica, discriminazione e bullismo (c. 7).
- Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES (c. 7).
- Definizione di un sistema di orientamento (cc. 7, 29, 32).
- Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità (c. 29).
- Partecipazione ai seguenti avvisi PON relativi all'avviso quadro n. 950 del 31/01/2017:
  - Avviso n. 1953 del 21/02/2017 - COMPETENZE DI BASE  
scadenza 28/04/17 – prorogato al 16/05/17 – invio 22/05/17
  - Avviso n. 2669 del 21/02/2017 – CREATIVITA' DIGITALE  
scadenza 05/05/17 – prorogato al 19/05/17 – invio 22/05/17
  - Avviso n. 3340 del 23/03/2017 – CITTADINANZA GLOBALE  
scadenza 22/05/17 – prorogato al 05/06/17 – invio 12/06/17
  - Avviso n. 2775 del 08/03/2017 – EDUCAZIONE ALL'AUTO IMPRENDITORIALITA'  
scadenza 11/05/17 – invio 26/05/17
  - Avviso n. 2999 del 13/03/2017 – ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO  
scadenza 18/05/17 – invio 26/05/17
  - Avviso n. 3504 del 31/03/2017 – POTENZIAMENTO CITTADINANZA EUROPEA  
scadenza 26/05/17 – invio 05/06/17
  - Avviso n. 3781 del 05/04/2017 – POTENZIAMENTO Percorsi Alternanza Scuola Lavoro  
scadenza 20/06/17 – invio 28/06/17

## Allegato Fabbisogno Organico di Potenziamento

POTENZIAMENTO	CLASSE DI CONCORSO
Potenziamento socio economico e per la legalità	A017 (2 Docenti)
Potenziamento scientifico	A048 (1 Docente)
	A058 (1 Docente)
	A072 (1 Docente)
Potenziamento linguistico	C032 (1 Docente)
Potenziamento laboratoriale	C300 (1 Docente)
Potenziamento umanistico	A050 (1 Docente)

## Organico di Potenziamento Richiesto / Utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Docenti assegnati	Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
1	A016	500	250	150	100
1	A017	500	400	100	-
2	A018	250	300	100	150
1	A019	500	250	50	100
1	A021	500	100	-	400
1	A048	450	250	200	-
1 Part-time	A072	250	100	100	50
1*	AD03 (Sostegno area tecnico-psico)	-	-	-	-

\*Assegnato, ma non attribuito per esaurimento graduatorie del personale specializzato.

## Potenziamento Offerta Formativa - a.s. 2016/17

Dotazione Organico Potenziato assegnato dall'Ambito Territoriale alla data del 15/6/2016

ISTITUTO DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	CLASSE CONC. / AREA DISC.	POSTI DI POTENZIAMENTO ACQUISITI
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO				10
APTD07000B		APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A016 - COSTR.,TECNOL. DELLE COST.E DIS.TEC.	1
APTD07000B		APTD07000B		A017 - DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	1
APTD07000B		APTD07000B		A018 - DISCIP.GEOM., ARCHIT.ARRED. E SCENOT.	2
APTD07000B		APTD07000B		A019 - DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1
APTD07000B		APTD07000B		A021 - DISCIPLINE PITTORICHE	1
APTD07000B		APTD07000B		A039 - GEOGRAFIA	1
APTD07000B		APTD07000B		A048 - MATEMATICA APPLICATA	1
APTD07000B		APTD07000B		A072 - TOPOG. GEN., COSTR.RUR. E DISEGNO	1
APTD07000B		APTD07000B		AD03 - TECN.-PROF.-ART.	1

## Effettiva disponibilità di Organico Potenziato - a. s. 2016/2017

ISTITUTO DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	CLASSE CONC. / AREA DISC.	POSTI DI POTENZIAMENTO ACQUISITI	ORGANICO DI FATTO	
						ORE RIASSORBITE per copertura cattedre	ORE RESIDUE disponibili per potenziamento
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO				10		
APTD07000B		APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci/Galilei" FERMO	A016 – COSTR.,TECNOL. DELLE COST.E DIS.TEC.	1	Per trasferimento	
APTD07000B		APTD07000B		A017 - DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	1	6	12
APTD07000B		APTD07000B		A018 - DISCIP.GEOM., ARCHIT.ARRED.E SCENOT.	2		
APTD07000B		APTD07000B		A019 - DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1	3	15
APTD07000B		APTD07000B		A021 - DISCIPLINE PITTORICHE	1		
APTD07000B		APTD07000B		A039 - GEOGRAFIA	1	12	6
APTD07000B		APTD07000B		A048 - MATEMATICA APPLICATA	1		
APTD07000B		APTD07000B		A072 - TOPOG. GEN., COSTR.RUR. E DISEGNO	1	3	15
APTD07000B		APTD07000B		AD03 - TECN.-PROF.- ART.	1	18	NON DISPONIBILE

PROGETTI di ampliamento dell'Offerta Formativa				
	Titolo del Progetto	Classi di riferimento	Docenti interni coinvolti	Periodo di svolgimento
AREA LINGUISTICA	Corso di Cinese (in collaborazione con Istituto Confucio, Univ. Macerata)	Prime – Seconde – Terze e Quarte (58 alunni)	Prof. Marmorale: solo coordin. 20h (* 1 docente esterno con impegno orario di 26 h per ciascun gruppo-classe)	17 ottobre 2016 - fine maggio 2017
	Certificazioni linguistiche Cambridge PET B1 (solo se non si attiverà il progetto FSE English 4U)	Classi IV e V di tutto l'Istituto	4 docenti per un totale di 20h Coordinamento 10h 1 docente esterno per 20h	Da novembre 2016 a maggio 2017
	Certificazione Linguistica Cambridge B2	Classi IV e V	1 docente interno per 15h Coordinamento 8h 1 docente esterno per 15h	
	Certificazione Linguistica Cambridge B1-2 per utenti esterni	Utenti esterni n. 20	1-2 docenti interni per 15-20 ore Coordinamento 15 h 1 Docente esterno per 15-20h	
	English 4U Finanziam. Regione Marche con fondi FSE (stanziamento di €500 per copertura eventuale decurtazione di 0.50€/ora per ora di assenza di studenti iscritti)	30 alunni + 6 classi IV e V	Prof.sse Marmorale – Segatori	Da novembre 2016 a maggio 2017
	Stage Linguistico (Inglese)	Classi terze di tutti i corsi	3-4 docenti interni Coordinamento 20h	Marzo
	JUVENES TRANSLATORES Promosso da Commissione Europea.	Quarte(5 alunni+3 riserve)	Gruppo disciplinare Lingue straniere: n°4 docenti interni Coordinamento 10h	Novembre 2016
	Euroscola	Classi IV e V per un totale di 25 alunni	2-3 docenti interni per 12h Coordinamento 10h	
	Progetto Lingue Francese +DELF	Triennio in cui si studia Francese	Esperto esterno - lezioni frontali n°20h, Prof. Sgariglia, coordin. n°ore 0.+ rimborso spese viaggio ad Ancona	
	Scambio culturale Francia	2AA, 4AT, 4BT, 4 CT (21 alunni)	Prof. Sgariglia Coordin.15h +rimborso spese viaggio	Da ottobre 2016 a Marzo 2017
	Scambio culturale Germania	21 alunni (classi 2 CT e 3BT)	Prof. Cruciani	Marzo/Aprile 1° fase già fatta, 2° fase Aprile 2015
	Corso per certificazione DELE	Triennio ITER, AFM e RIM	Maccioni	Da novembre 2016 a Maggio 2017
	Scambio con la Spagna (Fermo-Madrid)	2 At, 2BT, 2BAFM	1 docente interno Coordinamento 15h	Da novembre 2016 ad Aprile 2017
	Soggiorno Studio in Spagna 2016-2017		3 docenti interni Coordinamento 12h	Settembre 2017
	Campionato nazionale delle lingue	Classi Quinte (4 alunni max.)	4-5 docenti Coordinamento 12h	Novembre 2016- Febbraio 2017
UNITet	Classe 4 A RIM	2 docenti interni	Aprile 2017	
AREA LINGUISTICA-ITALIANO	Alfabetizzazione lingua italiana per alunni Cinesi	3 alunni (1 A AFM)	1 docente esterno per 20h	Novembre-Dicembre 2016
	Settimana del Musical	Alunni di tutti i corsi (senza carenze)	1 docente interno Coordinamento 10h Esperti esterni (per 30h)	Gennaio-Febbraio 2017

<b>SOSTEGNO ALUNNI - INTERCULTURA</b>	Alfabetizzazione Lingua Italiana	2 alunni	Docenti interni n°2: - Prof.ssa Marcotulli 10h lezioni frontali - Docente da individuare: 10h lezioni frontali	Novembre-Dicembre 2016
	Scuola Impresa e Territorio	Classi III e IV di tutti gli indirizzi	12 docenti interni (v. scheda)	
<b>AREA ALTERNANZA</b>	Web-Marketing nell'impresa turistica	Tutti gli alunni classi IV ITER	Ore di tutoraggio 30 (v. scheda)	
	Ascolto empatico (Attività CIC)	Tutti gli alunni	2 docenti interni Coordinamento 8h	Intero anno scolastico
<b>AMBIENTE COSTRUZIONI e TERRITORIO</b>	Learning by doing school	Classi IV e V Corso geometri	1 docente interno per 10h Coordinamento 5h	Novembre 2016-maggio 2017
	Biblioteca sede geometri	Tutte le classi	1 docente interno per 96h Coordinamento 10h	Novembre 2016-maggio 2017
	Home Energy	Classi V CAT	2 docenti interni per 20h Coordinamento 15h 3 esperti esterni per 40h	Settembre 2016-maggio 2017
	Riabita 2016	Triennio Corso CAT e Legno + orientamento in entrata	3 docenti interni per 16h (presso Fermo Forum) Coordinamento 20h	Settembre-Novembre 2016
	Sezione Aurea: tra architettura e matematica	1 A CAT	2 docenti interni per 10h Coordinamento 6h	Novembre 2016-Gennaio 2017
	Concorso F.I.A.B.A.	Classi IV e V corso Geometri	5 docenti interni per 30h Coordinamento 15h	Novembre 2016-Maggio 2017
	CAD- OLYMPIC 2016	Tutte le classi del corso geometri	2 docenti interni per 4h Coordinamento 4h	Dicembre 2016- Maggio 2017
<b>SICUREZZA</b>	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Classi IV e V corso geometri	Docenti del potenziamento e ITP interni	Intero anno scolastico.
	Festival della Scienza (Droni, GPS, Terremoto)	Tutte le classi corso geometri + orientamento in entrata	6 docenti interni	18-19-20 Novembre 2016
<b>INIZIATIVE SPORTIVE</b>	Centro Sportivo Scolastico	Tutte le classi	2 docenti interni	Novembre 2016-Maggio 2017
	La salute dinamica	Tutte le classi seconde	1 docente interno Coordinamento 3h (2 esperti ASUR)	Febbraio 2017 (2h) Marzo 2017 (2h)
	La Comunicazione	Classi Terze	1 docente interno Coordinamento 3h (1-2 esperti ASUR)	Aprile 2017
	Tutti a bordo in sicurezza	Classi Quarte	Prof.ssa Postacchini Marisa	

<b>AREA TECNOLOGICA</b>	ECDL	Tutti gli alunni	1 docente interno Coordinamento 10 h	Intero anno scolastico.
<b>SOSTEGNO DOCENTI</b>	Dislessia Amica	Docenti (n. 23)	Prof. Vallasciani	Gennaio-Marzo 2017
<b>AREA ORIENTAMENTO</b>	Orientamento in uscita: Offerta formativa	Classi IV e V	Docenti commissione area 4 Coordinamento 30h	Ottobre 2016- Maggio 2017
	Orientamento in entrata	Alunni e famiglie scuola media	Docenti commissione area 5	Ottobre 2016-Marzo 2017

## **Comitato per la Valutazione dei Docenti**

(art. 11, D.L.vo 297/94 - art. 1, c. 129, Legge 107/15)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
  - a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
  - b. due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
  - c. un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

Il Comitato, in seguito alle risultanze delle elezioni nei rispettivi ambiti collegiali di competenza, risulta essere composto dai seguenti membri:

Prof.ssa Lambertelli Sandra	Genitore Ferrini Maurizio
Prof. Ruzzetta Gianluigi	Studiante Pompei Beatrice
Prof. Zamponi Antonio	Esterno Prof. Sgattoni Alfonso